

CONVEGNO
LA FORMAZIONE NELLE IMPRESE EDILI:
NOVITÀ NORMATIVE, CRITICITÀ E PROSPETTIVE
Venerdì 19 Febbraio 2016



LA FORMAZIONE NON FORMALE

Ing. Paolo Balladore:

- **AUDITOR RESPONSABILE DEL SAFETY AUDIT** (Certificato CEPAS n.81) per i Sistemi di Gestione della Sicurezza
- **FORMATORE DELLA SICUREZZA** - qualificato su tutti i settori - Aggiornato al Decreto 06 marzo 2013 sulla "Qualificazione dei Formatori"

LA FORMAZIONE NON FORMALE

La "formazione non formale",
ovvero

quella al di fuori dei sistemi d'insegnamento elementari,
secondari o superiori riconosciuti,
è considerata quella effettuata dagli individui nel corso
della loro vita e che non è istituzionalizzata.



LA FORMAZIONE NON FORMALE

La **formazione non formale** è uno dei settori più importanti per lo sviluppo delle imprese e della società, comprendendo:

- la formazione professionale,
- l'addestramento dei lavoratori

e tutta l'area del tempo libero che porta allo sviluppo del capitale umano.

Si intende per **non formale** tutto ciò che non è collegabile direttamente al settore dell'istruzione o al settore dell'educazione che rilascia certificati a valore legale.



Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

3

LA FORMAZIONE NON FORMALE

La formazione nel mondo del lavoro diventa sempre più importante, sempre più cogente e non può costituire solo un **COSTO** per le imprese.

L'imprenditore deve cercare di girare a proprio vantaggio i costi della formazione.

La formazione deve essere un investimento!!



Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

4

LA FORMAZIONE NON FORMALE

Perché la formazione diventi un investimento per l'azienda, essa deve essere **EFFICACE!!**

Deve servire al lavoratore e quindi all'azienda, non solo alla sua crescita professionale, ma anche alla sua cultura generale e deve incidere a livello comportamentale



Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

5

L'importanza dell'efficacia della formazione nell'ambito della sicurezza

Sono due i motivi che esigono che una **formazione alla sicurezza** sia nei fatti, in maniera dimostrabile **"efficace"**:

- "la formazione è una **'misura di sicurezza'**, essa infatti è sia prevenzione che agisce nella riduzione delle probabilità dei rischi, che al pari di un dispositivo di protezione, svolge una funzione essenziale per la diminuzione dei danni;
- la formazione comporta "precise (e pesanti) **responsabilità** in chi con essa è coinvolto (sempre di più poste in evidenza in tempi recenti)": datore di lavoro, SPP e soggetto formatore.



È dalla formazione che può derivare da parte del lavoratore il comportamento idoneo a **"tenere sotto controllo un rischio"** quando tutte le altre misure poste in atto non siano state in grado di eliminarlo – concetto di **RISCHIO RESIDUO**.

Per esempio è innegabile l'importanza della formazione nell'utilizzo dei DPI antirumore.

Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

6

EFFICACIA DELLA FORMAZIONE

Cosa si intende per efficacia della formazione?

In ambito aziendale l'**efficacia**: è la capacità di raggiungere un determinato obiettivo, se nel caso della formazione della sicurezza l'obiettivo specifico è di modificare i comportamenti dei lavoratori migliorandoli, la formazione è efficace se si è «in grado di ottenere il comportamento desiderato»

Ciò dipenderà molto dalla capacità di chi la eroga.



Come si misura l'efficacia?

Non esiste un unico metodo. Sicuramente attraverso delle verifiche o audit. Non vanno confuse le verifiche dell'efficacia con i test sul livello di apprendimento a fine corso, semmai la verifica dell'efficacia viene **misurata nel tempo**.

Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

7

EFFICACIA DELLA FORMAZIONE

Se l'efficacia della formazione dipende dalla capacità di chi la eroga, allora **non si può più organizzare** all'interno delle imprese la **formazione**:

- «**tanto per fare**» oppure
- «**perchè tanto è finanziata**» oppure
- «**Perché è un obbligo di legge**»



Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

8

EFFICACIA DELLA FORMAZIONE

In ambito di efficacia della formazione dobbiamo fare i conti con

L'apprendimento nell'adulto:

Concetto di sé: L'adulto ha la necessità di sentirsi una persona autonoma, quindi

- oppone resistenze a una situazione costrittiva
- deve essere coinvolto
- rapporto col docente di rispetto formale
- non ci sono problemi di disciplina
- non accetta giudizi sulla persona



Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

9

EFFICACIA DELLA FORMAZIONE

L'apprendimento nell'adulto:

Obiettivo: finalizzazione immediata

L'adulto è motivato ad apprendere ciò che ritiene utile:

- Presentare conoscenze in termini applicativi ed evidenziare "a cosa e quando serve"
- Interventi focalizzati e concentrati
- Limitare gli aspetti propedeutici
- Proporre esercitazioni per mettere in pratica

Attenzione: il tempo è denaro

Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

10

EFFICACIA DELLA FORMAZIONE

Metodi di insegnamento e stili di apprendimento

Metodo deduttivo:

- Dall'astratto al concreto,
- Dalla teoria alla pratica,
- Dalla spiegazione all'applicazione
- Dalle regole ai casi

Metodo induttivo:

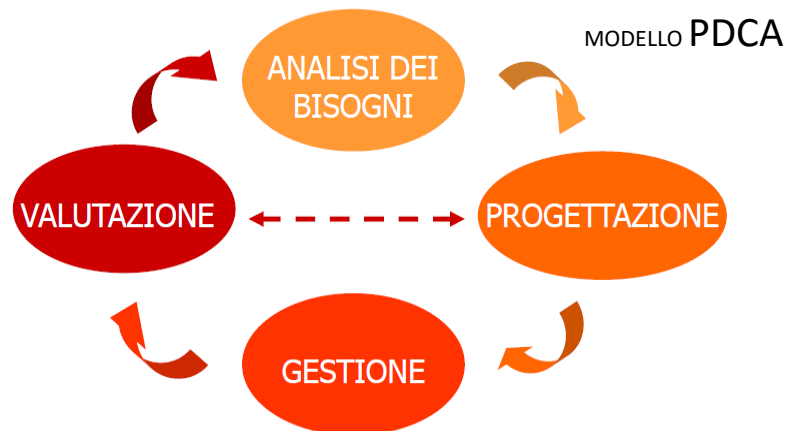
- Dalla concretezza all'astrazione
- Dall'esperienza alla riflessione
- Dal caso singolo ai principi generali
- Dall'analisi alla sintesi

Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

11

La FORMAZIONE vista come PROCESSO di un SISTEMA DI GESTIONE

Il ciclo della formazione



Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

12

La **FORMAZIONE** nel **SISTEMA DI GESTIONE**

Il processo formativo



Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

13

La **FORMAZIONE** nel **SISTEMA DI GESTIONE**

Le fasi del processo formativo

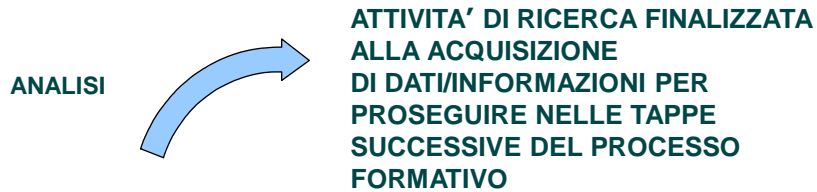


Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

14

La FORMAZIONE nel SISTEMA DI GESTIONE

1) L'analisi dei fabbisogni formativi

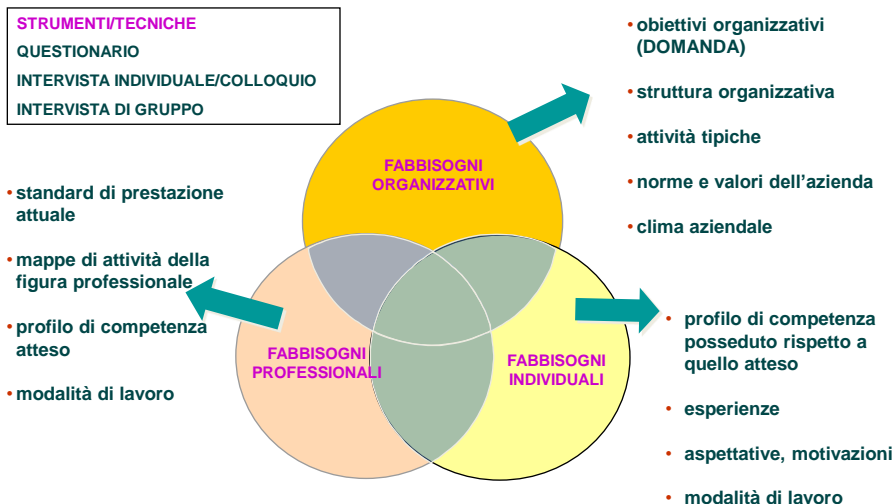


Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

15

La FORMAZIONE nel SISTEMA DI GESTIONE

1) Cosa sono i fabbisogni formativi?



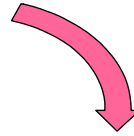
Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

16

2) Progettare la formazione

PROGETTAZIONE

OBIETTIVO: COSTRUZIONE DELLA LOGICA FONDAMENTALE



- Definizione degli obiettivi generali di apprendimento
- Individuazione delle aree contenutistiche prioritarie
- Organizzazione logica dell'intervento/degli interventi e relativo piano dei tempi (struttura complessiva)
- Opzioni metodologiche fondamentali (tipo di aula, metodologia, strumenti, ecc.)

2) Elementi della progettazione



Gli **obiettivi generali**, o di meta, indicano la direzione generale della azione formativa; devono essere articolati in:

obiettivi **specifici o operativi**, indicano cosa ci si attende che i partecipanti siano in grado di fare al termine dell'intervento formativo; devono essere pertinenti con gli obiettivi generali verificabili attraverso indicatori espliciti coerenti tra di loro realistici

Gli obiettivi specifici devono essere tradotti in **obiettivi didattici**; occorre specificare quali conoscenze, abilità, comportamenti, è necessario sviluppare per ottenere la prestazione desiderata

2) Elementi della progettazione

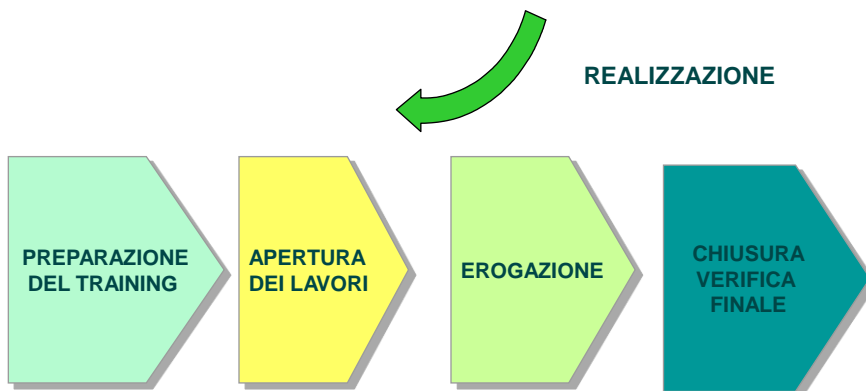


La scelta dei **contenuti** e dei metodi va fatta in base al tipo di obiettivi che si vogliono raggiungere.

Individuare la **sequenza logica** significa anche pensare alle strategie più adeguate per sostenere l'apprendimento desiderato

E' nella fase di programmazione/progettazione che occorre Definire le opzioni metodologiche, ovvero strumenti e i metodi di formazione, tempi di verifica.

3) La realizzazione del percorso

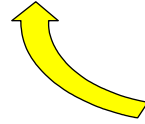


La FORMAZIONE nel SISTEMA DI GESTIONE

4) La valutazione della formazione

Perché valutare?

VALUTAZIONE



Per tenere sotto controllo lo sviluppo di un'attività formativa mentre essa si realizza, per **regolarla** in funzione degli esiti desiderati;

Per individuare le **modifiche** di progetto o di gestione necessarie ad ottenere migliori esiti in successive edizioni della stessa attività formativa sul piano

- ❖ dell'apprendimento,
- ❖ dell'adesione, anche emotiva, alla proposta di formazione

Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

21

La FORMAZIONE nel SISTEMA DI GESTIONE

4) La valutazione della formazione

MONITORAGGIO

Il monitoraggio è la raccolta in itinere di dati relativi all'andamento del progetto.

E' una sorta di *fotografia* di come stanno andando le cose.



VALUTAZIONE

La valutazione consiste nell'analisi dei dati monitoraggio e nella loro elaborazione.

Non è una fotografia, bensì *l'analisi della fotografia*.



Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

22

La FORMAZIONE nel SISTEMA DI GESTIONE

4) La valutazione della formazione

QUANDO	STRUMENTO	CHE COSA VALUTA
Durante	questionario scale di reazione diario delle relazioni colloquio osservazione	steps di apprendimento “clima” (momenti, fasi, giornate) impressioni, vissuti
Fine corso	questionario colloquio osservazione	le reazioni a caldo (gradimento, aderenza con le aspettative dei partecipanti)
Poi	follow-up colloquio	reazioni a distanza trasferibilità

Ing. Paolo Ballardore - La formazione non formale

23

La FORMAZIONE nel SISTEMA DI GESTIONE

La valutazione dell'efficacia della formazione viene eseguita tramite

AUDIT IN CAMPO	MISURAZIONI	RACCOLTA DATI	OSSERVAZIONE	INTERVISTE AL LAVORATORE
----------------	-------------	---------------	--------------	--------------------------



Se l'obiettivo principale è la modifica dei comportamenti, si va a rilevare il cambiamento.

Ing. Paolo Ballardore - La formazione non formale

24

La **FORMAZIONE** nel **SISTEMA DI GESTIONE**

LA NORMA UNI ISO 29990:2011

Lo standard ISO 29990 nasce da un progetto sul principio dell'ISO 9001, volto alla creazione di uno standard dei servizi e dell'organizzazione ed alla certificazione degli Enti di formazione (Learning Service Provider – LSP), il cui “core business” è rappresentato dall'erogazione di corsi di formazione tecnico-professionale per l'addestramento e l'aggiornamento dei lavoratori, e quindi ai cosiddetti **OdF** (Organismi di Formazione o Enti di formazione) (per es. la Scuole Edili)



La ISO 29990 è la prima norma specifica per questo settore, adottata dall'UNI come norma nazionale nel maggio 2011.

Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

25

La **FORMAZIONE** nel **SISTEMA DI GESTIONE**

Il titolo della norma è: ISO 29990 – Servizi di formazione per l'istruzione e la formazione non formali – Requisiti di base per i fornitori di servizio, ed ha come scopo quello di specificare i requisiti di base per i fornitori di servizi di formazione nell'istruzione e nella formazione non formali.

La ISO 29990 è lo standard di gestione certificabile, per gli enti che operano in tale settore.

La norma è **integrabile** con lo Standard per la **gestione dei sistemi qualità**, anche se “stand alone”; peraltro le indicazioni fornite dalla norma permettono di superare quelle difficoltà incontrate nell'implementazione di un modello **ISO 9001** per gli enti che operano nella formazione.



Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

26

La FORMAZIONE nel SISTEMA DI GESTIONE

Un Sistema di Gestione in conformità alla norma UNI ISO 29990:

- 2011 costituisce un modello per le pratiche e le prestazioni professionali di qualità in questo settore,
- incrementa la comparabilità e la trasparenza dei servizi di formazione,
- incoraggia il focus sui risultati del processo,
- individua e tutela i bisogni di tutte le parti interessate
- e garantisce che il servizio formativo sia orientato e soddisfi i bisogni del contesto lavorativo



Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

27

La FORMAZIONE nel SISTEMA DI GESTIONE

È una norma contrattuale e quindi certificabile per cui di sicuro valore anche per il settore pubblico ed i grandi committenti che potrebbero richiederla nel processo di accreditamento (es. Regioni).

Le parti principali della norma sono: “Servizi di formazione” e “Gestione del fornitore del servizio di formazione”.

La prima parte tratta:

- **Determinazione delle esigenze di formazione.**
- **Progettazione del servizio di formazione.**
- **Fornitura dei servizi di formazione.**
- **Monitoraggio sulla consegna dei servizi.**
- **Valutazione effettuata dal fornitore.**

Mentre la seconda parte illustra:

- **Requisiti generali di gestione**
- **Strategia e gestione aziendale**
- **Revisione della gestione**
- **Azioni preventive e correttive**
- **Gestione finanziaria e del rischio**
- **Risorse umane, comunicazione, assegnazione delle risorse, audit interni e feedback delle parti interessate.**



Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

28

La FORMAZIONE nel SISTEMA DI GESTIONE

Processo di apprendimento e servizio di formazione potrebbero essere riassunti dai seguenti schemi:

PROCESSO



Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

29

La FORMAZIONE nel SISTEMA DI GESTIONE

IL SERVIZIO DI FORMAZIONE



Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

30

BS OHSAS 18001:2007: Sistema di gestione per la sicurezza

4.4.2 Competenza, addestramento e consapevolezza

L'organizzazione deve assicurare che qualsiasi persona che esegua sotto il suo controllo compiti che possono causare un impatto sulle problematiche di salute e sicurezza abbiano acquisito la competenza necessaria mediante appropriata istruzione, addestramento o esperienza e deve conservarne le relative registrazioni.

L'organizzazione deve identificare le necessità formative in relazione ai propri rischi sulla salute e sicurezza ed al proprio sistema di gestione aziendale. Deve provvedere all'addestramento o intraprendere altre azioni per soddisfare tale necessità, **valutare l'efficacia dell'addestramento** e delle altre azioni fatte, e deve conservarne le relative registrazioni.

La nuova edizione del 2015 della norma ISO 9001

punto 7	<p>SUPPORTO</p> <p>7.1 Risorse</p> <p>7.1.1 Generalità</p> <p>7.1.2 <u>Persone</u></p> <p>7.1.3 Infrastruttura</p> <p>7.1.4 <u>Ambiente per il funzionamento dei processi</u></p> <p>7.1.5 <u>Risorse per il monitoraggio e la misurazione</u></p> <p>7.1.6 <u>Conoscenza Organizzativa</u></p>
---------	---



La **FORMAZIONE** nel **SISTEMA DI GESTIONE**

La norma **UNI ISO 10015:2001**

Gestione per la qualità
Linee guida per la formazione

La norma comprende lo sviluppo, l'attuazione, il mantenimento ed il miglioramento delle strategie e dei sistemi di formazione che riguardano la qualità dei prodotti forniti da un'organizzazione. Essa si applica a tutti i tipi di organizzazione.

La normativa **UNI ISO 10015** pone **l'attenzione su la criticità** che ha il processo formativo all'interno delle organizzazioni, dietro le risorse umane vi deve essere sempre manifesto un vivo interesse nei confronti delle risorse e la capacità di darne evidenza verso i clienti al fine del miglioramento delle competenze e professionalità del personale a tutti i livelli.

Le risorse dell'organizzazione attraverso la loro continua formazione/aggiornamento dimostrano l'interesse da parte dell'organizzazione ad essere sempre più orientati al cliente ed ai cambiamenti continui che il mercato richiede.

Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

33

Accreditamento Organismi di Formazione

Dgr n. 2120 del 30 DIC. 2015



REGIONE DEL VENETO

Il sistema di accreditamento della Regione del Veneto ha avviato i suoi primi passi alla **fine del 1999** quando è stato dato mandato all'Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori (**ISFOL**) di avviare una fase di sperimentazione sul territorio regionale di alcuni criteri di valutazione applicati al mondo della Formazione Professionale e dell'Orientamento.

Nel 2001 con l'approvazione del primo modello nazionale di accreditamento ex D.M. n. 166/2001 è stato individuato a livello nazionale un insieme di condizioni minime per ottenere l'accREDITAMENTO.

Il primo modello regionale di accREDITAMENTO approvato nell'agosto 2001 ha armonizzato sia la proposta di modello nazionale ex DM n. 166/2001 sia le risultanze della prima ricerca commissionata ad ISFOL.



Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

34

Accreditamento Organismi di Formazione



REGIONE DEL VENETO

Il **modello regionale attualmente vigente**, approvato con **D.G.R. n. 359/2004**, è un bando sempre aperto che ha permesso in più di dieci anni agli enti di formazione di presentare istanze di accreditamento in qualsiasi momento, senza vincoli di scadenza dei termini.

Attualmente sono iscritti nell'elenco regionale degli OdF, n. 460 OdF, per un totale di n. 529 sedi operative accreditate.

Tenuto conto delle profonde trasformazioni che il sistema della formazione professionale ha subito in questi ultimi anni, oltre che di specifiche esigenze emerse dai casi pratici, appare quanto mai opportuno aggiornare le procedure per l'accREDITamento e per la verifica dei requisiti per il mantenimento dello stesso.

Le nuove modifiche del sistema di accREDITamento, non comportano una ricostruzione ex novo del sistema, bensì una sua attualizzazione in un'ottica di miglioramento sostanziale della normativa vigente che consenta di recepire le migliori pratiche raccolte a livello regionale e nazionale.

Accreditamento Organismi di Formazione

LE PRINCIPALI NOVITA'



REGIONE DEL VENETO

L'ente deve dare evidenza di aver adottato un **Modello organizzativo e gestionale ai sensi del D. lgs. 231/2001**

L'Organismo di Formazione deve dichiarare nella domanda se è in possesso di certificazione di qualità (**ISO 9001 o ISO 29990**) in ambito EA 37 rilasciata da un organismo accreditato da ACCREDIA o da altri organismi equivalenti, allegando copia del certificato. In questo caso requisiti di cui al punto 3 si intendono soddisfatti.

Accreditamento Organismi di Formazione

LE PRINCIPALI NOVITA'



REGIONE DEL VENETO

Le disposizioni del provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Le nuove istanze di accreditamento dovranno pertanto essere conformi al nuovo "Modello di Accreditamento" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.

La verifica di mantenimento dei requisiti degli OdF già accreditati alla data del presente provvedimento, accerterà il possesso di tutti i requisiti previsti dal "Modello di Accreditamento" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, fatta salva la possibilità per gli OdF, di comprovare i requisiti di nuova introduzione od aggiornati dal citato "Modello di accreditamento" **entro il termine ultimo del 31/12/2016**. Le verifiche di mantenimento svolte dall'entrata in vigore del presente provvedimento al 31/12/2016 daranno conto dell'effettiva presenza di tutti i requisiti previsti dal nuovo "Modello di accreditamento" ovvero della necessità di comprovare eventuali requisiti mancanti, limitatamente a quelli di nuova introduzione o aggiornati, entro il predetto termine ultimo.

Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

37

Una proposta di SERVIZIO UTILE per l'IMPRESA EDILE:



- Ipotizziamo che la **SCUOLA EDILE** abbia i dati dei lavoratori dell'impresa: anagrafica, competenze ecc. (l'archivio lavoratori con le relative mansioni e competenze)
- Essa può quindi eseguire l'analisi del fabbisogno formativo
- Fare il progetto formativo
- Erogare la formazione e la conseguente registrazione
- Con le verifiche di apprendimento di fine corso
- Successivamente Il **CPT** esegue sopralluoghi e visite a campione sia in cantiere che in azienda per la verifica dell'efficacia nel tempo, rilevando eventuali scostamenti che possono poi influire sulla nuova progettazione della formazione.

Abbiamo così il Miglioramento continuo della formazione!!!

Finalmente l'imprenditore è felice e può «dormire sonni tranquilli»

Ing. Paolo Balladore - La formazione non formale

38

Grazie per l'attenzione

Formazione dei lavoratori

